BREVI CENNI STORICI SOVRA CETONA [G. A. ROCCA]

Giuseppe Andrea Rocca

BREVI CENNI STORICI

SOVRA

CETONA

SIENA 1866

TIP. SORDO-MUTI DI L. LAZZERI

CETONESI

A forti fatti il forte animo accendono
L' urne dei forti . . .

disse quell' anima Italianissima di Ugo Foscolo, e mirabile conforto ed incitamento è ad un Popolo il conoscere la storia del luogo ove nacque, oltrechè è vòto dei saggi che mercè la nobil gara dei singoli Municipi d' Italia nel pubblicare i loro fasti possa finalmente attendersi alla completa Storia della Nazione.

In questo pensiero, (tra le moltiplici cure per attendere all' amministrazione del vostro Comune, di cui sono stato onorato) nell' intervallo di qualche momento di sollievo io mi posava, considerando come la vostra Terra, tra le altre Sorelle, possa essa pure gloriarsi di storiche interessanti memorie, e fosse per riuscire gradito il collegarle fra loro.

Per brevità di tempo, mi volsi a chi già vi aveva fatto qualche studio, il Dottor Dario Salvi Medico-Condotto, che gentilmente mi cooperò all' intento, ed ecco perciò questi completi sebbene brevi cenni che pel patriottismo che vi distingue, accoglierete, spero con animo lieto, e con grazioso sorriso, com' io auguro prosperità e floridezza alla vostra Cetona

Vivete felici

G. A. ROCCA

Cetona 15 Aprile 1866.

CETONA è Comune in Val di Chiana, Provincia di Siena, Circondario di Montepulciano, Mandamento e Diocesi di Chiusi, che comprende le tre frazioni di Belverde, Camporsevoli, e Piazze. Ha una superficie di 5201 ettari.

Giace alle falde orientali della montagna tra i gr. 29, 36 di longitudine e 42, 58 di latitudine, a circa 714 metri sul livello del mare, lontana 26 chilometri a scirocco da Montepulciano, 11 a libeccio da Chiusi e circa a 22 a Greco da Radicofani.

Il Clima è temperato sebbene alquanto umido. Il territorio è diviso in pianura, collina, e montagna. La prima è fertile in cereali, legumi, le colline in pomi, vino, olio di ottima qualità, che sono i principali prodotti del Paese, la montagna è coperta di cerri, querci, e nel punto più culminante di faggi. Il Torrente Astrone le scorre a sinistra a tre chilometri circa.

In varie parti del suo territorio scaturiscono delle acque acidule ferruginose, le più abbondanti delle quali sono quelle denominate del *Pantano* e di *Montione*: Posseggono una azione tonica incontestabile. Manca una esatta analisi delle medesime. Il Chimico Giuseppe Giuli, da pochi anni defunto, Prof. di botanica all' Università di Siena fece una analisi della sorgente che scaturisce nel podere *Montione* che ha la temperatura di 15 grammi e conterrebbe per ogni litro secondo il medesimo

Acido Carbonico libero	Cent. cubi	3,766
Solfato di calce	Grammi	0,529
— di soda	»	0,160
— di magnesia	»	0,129
Carbonato di calce	»	0,267
— di magnesia	»	0,107
— di ferro	»	0,029
Cloruro di sodio	»	0,029
— di magnesio	»	0,013
— di calcio	»	0,013
	Grammi	1,276

Secondo Simon, quest' acqua oltre a possedere un sapore salino — ferruginoso — amarognolo, conterrebbe ancora del solfato di allumina per grammi 0, 266.

La sua popolazione nel 1860 era di 3989 abitanti. Secondo l' ultimo Censimento (1861) contava abitanti 4049 (maschi 2131, femmine 1918) e quindi 77, 85 per chilometro quadro; attualmente è in via di notevole accresci-

mento verificandosi l' aumento di oltre dugento abitanti. Gli Elettori politici formano parte del Collegio di Montepulciano e sono 71, gli Amministrativi 105.

La Guardia Nazionale consta di una Compagnia nel Capoluogo e suddivisione nelle Piazze in tutto di 149 militi attivi e 249 di riserva, totale 498 militi. Il contingente mobilizzabile assegnato al Comune e di 27 militi.

In oggi vi è ufficio postale, mentre prima doveva ricorrere a quello di Chiusi.

I fabbricati antichi del Capoluogo sono disposti in cerchio attorno ad un Colle, appiè del quale verso settentrione, giacciono le case moderne con una piazza assai vasta. Sulla sommità del Colle vedesi una rocca, la cui costruzione risale ai tempi di mezzo. Attualmente è posseduta dalla Famiglia Gigli. Dall' alto della medesima si gode un sorprendente panorama della Val di Chiana, e dei luoghi circonvicini.

Di contro ed a ponente della Rocca sorge il Poggio della Famiglia Terrosi, che d' aspro, e selvaggio è stato convertito in un luogo di vera delizia per le cure dei suoi Proprietarj. Presso i medesimi gli intelligenti potranno ammirare una preziosa collezione d' antichità etrusche.

Due sono le Chiese principali di questa Terra, la SS. Trinità, Collegiata, e S. Angelo, Priora. Vi era un Monastero di Domenicane soppresso nel 1809, uno Spedale sotto il titolo di S. Donato, un Convento a Belverde soppresso nel secolo XVII. ora convertito in Parrocchia. Esiste tuttora un Convento dei Frati dell' Osservanza a settentrione del Paese, posto sopra un colle detto *Monte Arsoso*. Non lungi dal medesimo e situata l' amena Villetta della Famiglia Minutelli.

Vi sono pubbliche scuole elementari pe' maschi, e per le femmine; una Società Operaja; una Società Filarmonica, ed un Gabinetto di Lettura. Anticamente distinguevasi pei suoi lavori di acciajo, e d' archibusiere. Ora vi ha un solo Armajolo di non comune abilità, Oreste Maccari premiato pei suoi lavori conosciuti per la Toscana nella prima Esposizione Italiana. Non vi mancano abili artisti di altri generi

I copiosi monumenti etruschi scoperti nei suoi contorni, la vicinanza alla famosa Città di Chiusi, e l' autorità di antichi scrittori rendono incontestabile la remota, ed illustre origine di questa Terra. Luca Contile, uomo eruditissimo, di antichissima e nobile Famiglia Cetonese scriveva nel 1560

« CETONA fu così anticamente detta perchè fu ospizio « degli Ambasciatori Spartani, che vennero per vedere i mo- « di della religione, e milizia Toscana al tempo di Porsenna.

Lettere di Luca Contile Pavia, presso Girolamo Bartoli, 1564 *vol.* 2 *p* 273).

Dai documenti finora scoperti rilevasi che Cetona prima del 1200 apparteneva ai Conti che tennero il governo in Siena sotto i Carlovingi Nel 1212 i Conti Signori di Cetona prestarono obbedienza ai Consoli di Orvieto. Divisa la Signoria di Cetona fra i due fratelli Guido, e Ildobrando figli del Conte Bernardino, il primo vendè la sua metà al Comune di Orvieto nel 1256, ed il secondo fece altrettanto nel 1260. Fu dal Comune d' Orvieto investito della Contea di Cetona Benedetto di Bonconte, che dopo alcuni fatti d' arme sostenuti con varia fortuna contro la fazione ghibellina, dominante in Orvieto, ne perdette il possesso nel

1352. Cacciati poi d' Orvieto i Ghibellini dal Cardinale Egidio, Segretario del Pontefice Innocenzo VI. il possesso di Cetona fu dato ad Ugolino di Montemarta. Creato il Montemarta luogotenente dal Cardinale Egidio in Orvieto, Cetona venne in possesso di Poncio Villata Visconte di Lorena che nel 1375 la alienò a favore del Conte Ugolino de Monaldeschi di Cervara. Cacciati i Cervara da Braccio da Montone nel 1418, Cetona fu da quest' ultimo venduta alla Repubblica di Siena, che accordò molti privilegi agli abitanti di questa Terra. Tra gli altri merita particolar menzione una specie di giuri nelle cause civili fino ad una data somma, avendo il diritto i Cetonesi di far rivedere il primo giudizio dato dal potestà ai tre priori anziani della Comunità, i quali emettevano il loro voto dopo aver sentito il consiglio di un savio, da essi eletto a tale uopo. Godevano pure del privilegio di appellare dalle Sentenze del loro Potestà al Capitano di Giustizia di Siena.

Conquistata la Repubblica di Siena Cosimo I. nel 1858 assegnò Cetona col titolo di Marchesato al Generale Chiappino Vitelli sua vita natural durante. Lo stesso favore venne rinnovato nella persona del di lui figlio. Morto questi nel 1596. Cetona venne di nuovo aggregata agli Stati del G. D. di Toscana. Ferdinando I. la onorò del nome di ramo di Città, ed è forse per questo, che nel giorno di S. Giovanni in Firenze alla presenza di S. A. R. dopo Chiusi, prima d' ogni altro luogo senese era chiamata Cetona.

Cetona è stata patria di non pochi uomini illustri, tra i quali vanno distinti

Luca Contile sopra citato, detto il Restauratore della Poesia italiana. Fu pure abile diplomatico. Morì in Pavia, ove

fu onorato della carica dell' estimo nel 1514, di sessantanove anni.

Monsig. Ulisse Gherardini Vescovo di Sessa.

Bruno Minutelli Canonico di Sessa, erudito e versato in diverse scienze.

Mario Minutelli Vicario Generale di Monsig. Gherardini.

Fabrizio Beltrami Seniore di cui sono alle stampe opere assai pregiale.

L' Abate Giuseppe Tosoni cappellano segreto di Alessandro VII.

L' Abate Arcangiolo Processi Segretario del Principe Chigi sotto Alessandro VIII.

Bartolomeo Belardi Abbate mitrato di Gallipoli, nel regno di Napoli.

L' Avv. Giovan Battista Volpini rinomato Commentatore del Farinaccio.

Dionisio Pignattelli Auditore della Ruota Criminale di Genova, e di Firenze.

Fabrizio Beltrami Juniore distinto in legge, e belle lettere.

Galeazzo Valenti chiarissimo Chirurgo, che per la sua fama fu invitato alla cura di varj principi, ed anche di Alessandro VII.

Clemente Antonio eccellentissimo musico al servizio della Corte di Vienna.

Persiano Valesiani Cavaliere di Gerusalemme.

Luigi Cremani dotto Giureconsulto.

La patria di tanti uomini insigni non poteva mancare di una qualche instituzione scientifica, e l' ebbe nell' antichissima Accademia intitolata degli INNOMINATI, e quindi dei FIEVOLI che contava oltre 40 Accademici.

Il Comune ha un posto di studio per l' Università di Siena e due nel Seminario della limitrofa Città della Pieve istituiti dal benemerito Canonico Gio. Battista Rosini, a prò de' suoi conterranei che pure lasciò due annue doti a povere fanciulle e 35 scudi annui per una scuola maschile come egual somma per la scuola femminile ed altre due doti corrisponde la Pia causa che ha nome dall' Oratorio della SS. Annunziata appartenente al Comune.